

LA MANIFESTAZIONE. A Roma sindacati e imprenditori del settore edile insieme nella protesta

## Costruttori e operai in piazza «Usciremo uniti dal tunnel»

Campana: «Le abbiamo provate tutte, questo è l'ultimo tentativo: di certo il Governo in carica per il settore non ha fatto proprio nulla»

Imprenditori e lavoratori assieme dai cantieri a piazza Montecitorio a Roma, tremila. Un'assoluta novità che testimonia soprattutto della gravità della crisi dell'edilizia, e che ha portato quasi 3 mila persone in piazza.

«SE SI STRANGOLA il mondo delle costruzioni si ferma tutto eppure nessuno si preoccupa dei fallimenti delle imprese edili che hanno raggiunto un terzo del totale. Dobbiamo farci sentire. Eravamo fifty-fifty, è positivo vedere che nei momenti difficili si abbandonano i colori, le liti sterili per tentare assieme di uscire dal maledetto tunnel» dice Giuliano Campana, presidente del Collegio costruttori nella insolita veste di manifestante. «Una piazza coraggiosa, capace di superare le intemperie e le tensioni» l'ha definita Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance. A parlare alla folla si sono ritrovati rappresentanti di Confindustria, di Assoimmobiliare, del mondo delle cooperative e dell'artigianato, di Cgil, Cisl, Uil, tutti dalla stessa parte della barricata. L'accordo fra controparti c'è sulla necessità di ridare fiato ai lavori pubblici, non quelli mega solo sbandierati (30 miliardi di interventi sfumati) ma le opere locali che servono alla gente; c'è sulla richiesta di semplificazione burocratica, di pagamenti più solleciti da parte degli enti (i ritardi costano 337 mln), c'è sulla lotta contro gli appalti al ribasso, riciclo di denaro.

«CI COMMUOVE MENO la pretesa di aiuti fiscali, non è un mistero quanto pesino l'evasione e il nero nei cantieri - commenta Renzo Bartolini segretario degli edili Cgil che pone l'accento soprattutto sulle discriminazioni in tema di ammortizzatori sociali rispetto alle altre categorie. «Devono aiutarci a ripartire, a costruire meglio salvando il territorio. Occorre un piano ben definito, diverso dal piano case fallito» dichiara Roberto Bocchio (Filca - Cisl). A incontrare i manifestanti il segretario Pd Luigi Bersani e i due capigruppo, della Camera Dario Franceschini, del Senato Angela Finocchiaro; una delegazione ha visto a Montecitorio Sergio D'Antoni responsabile nazionale delle politiche territoriali del partito; per la maggioranza è comparso Maurizio Gasparri. Buzzetti nel pomeriggio ha incontrato Gianni Letta. Qualcosa si muoverà? «Mah...»: appare scettico Campana. «Abbiamo fatto l'ultimo tentativo, le abbiamo cantate pubblicamente. Ci auguriamo che il governo, se rimane in carica, si accorga di noi; finora non ha fatto niente».



Foto:

